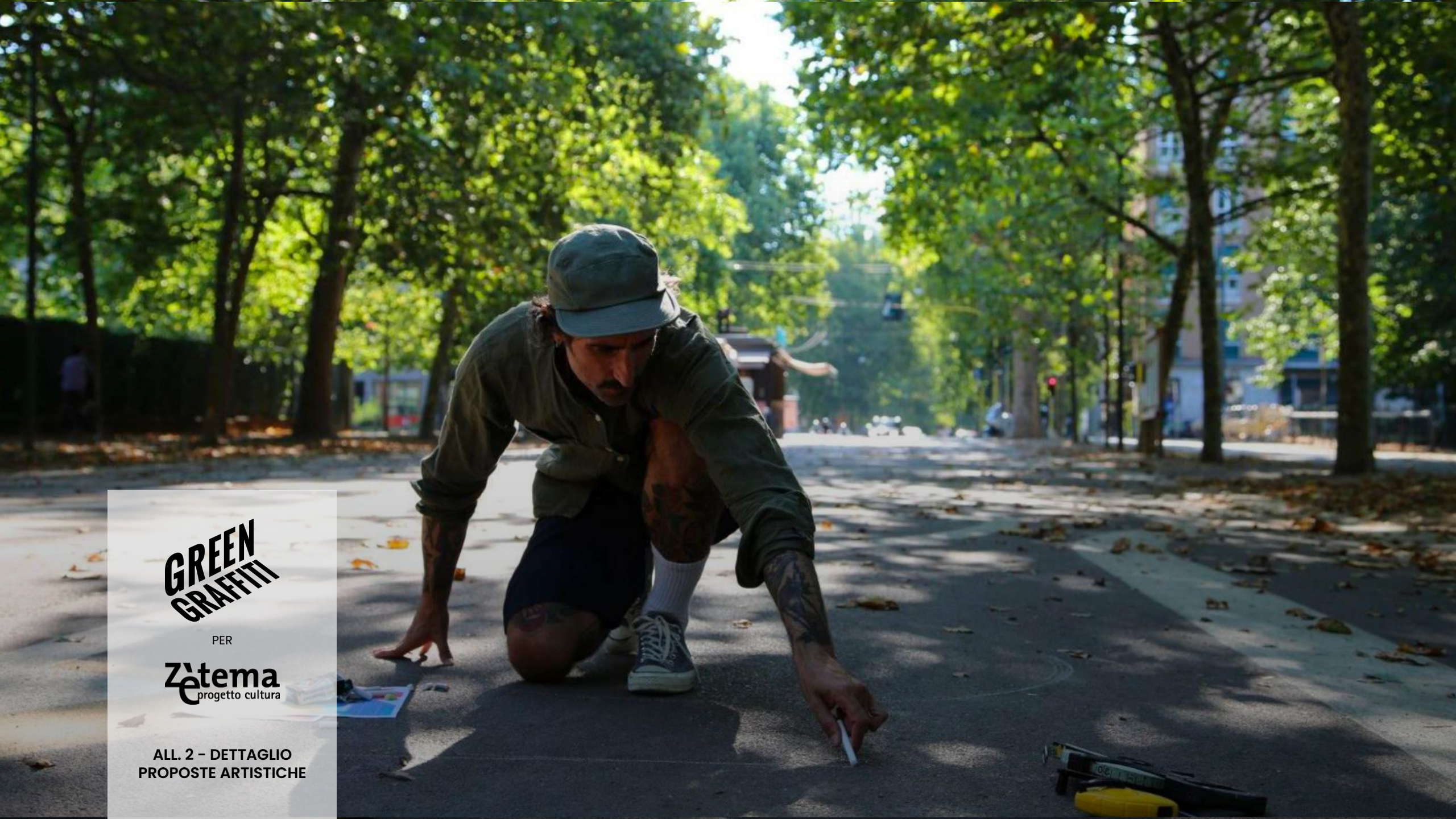


A man with long hair, a mustache, and tattoos on his arms and legs is crouching on a paved street. He is wearing a grey cap, a green jacket, and dark pants. He is holding a piece of white chalk in his right hand and is in the process of drawing a circle on the pavement. The street is lined with tall trees with green leaves, and the scene is bathed in bright sunlight, creating strong shadows. In the background, a few cars and buildings are visible through the trees.

**GREEN
GRAFFITI**

PER

Ze'tema
progetto cultura

ALL. 2 - DETTAGLIO
PROPOSTE ARTISTICHE

Indice opere

1. Marco Oggian

- 1.1 Municipio I
Via Nicola Zabaglia
- 1.2 Municipio II
Via Rodolfo Lanciani
- 1.3 Municipio III
Piazza Conca d'Oro

2. Scombinanto

- 2.1 Municipio IV
via Verdinois
- 2.2 Municipio V
Giardino Don Galafati
- 2.3 Municipio VI
Torre Angela

3. Serena Gianoli

- 3.1 Municipio VII
via Mondovì
- 3.2 Municipio VIII
via Benedetto Croce
- 3.3 Municipio IX
via Ardeatina 1274

4. GeometricBang

- 4.1 Municipio X
via Caterina Segurana
- 4.2 Municipio XI
Parco Giochi Via Caselli
- 4.3 Municipio XII
Largo F. Caffè

5. Elisabetta Vedovato

- 5.1 Municipio XIII
via Battistini
- 5.2 Municipio XIV
via Castiglioni
- 5.3 Municipio XV
Ponte Milvio

1. Marco Oggian

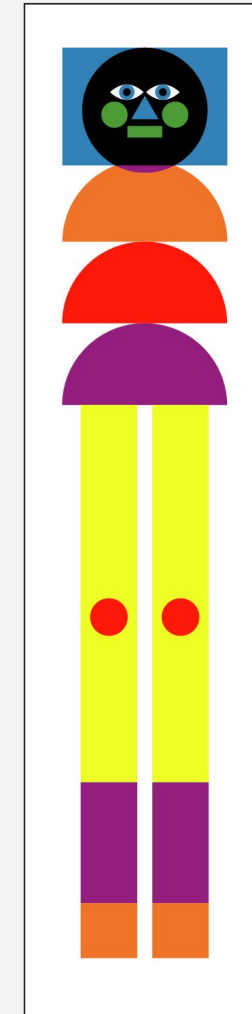
1.1 Municipio I

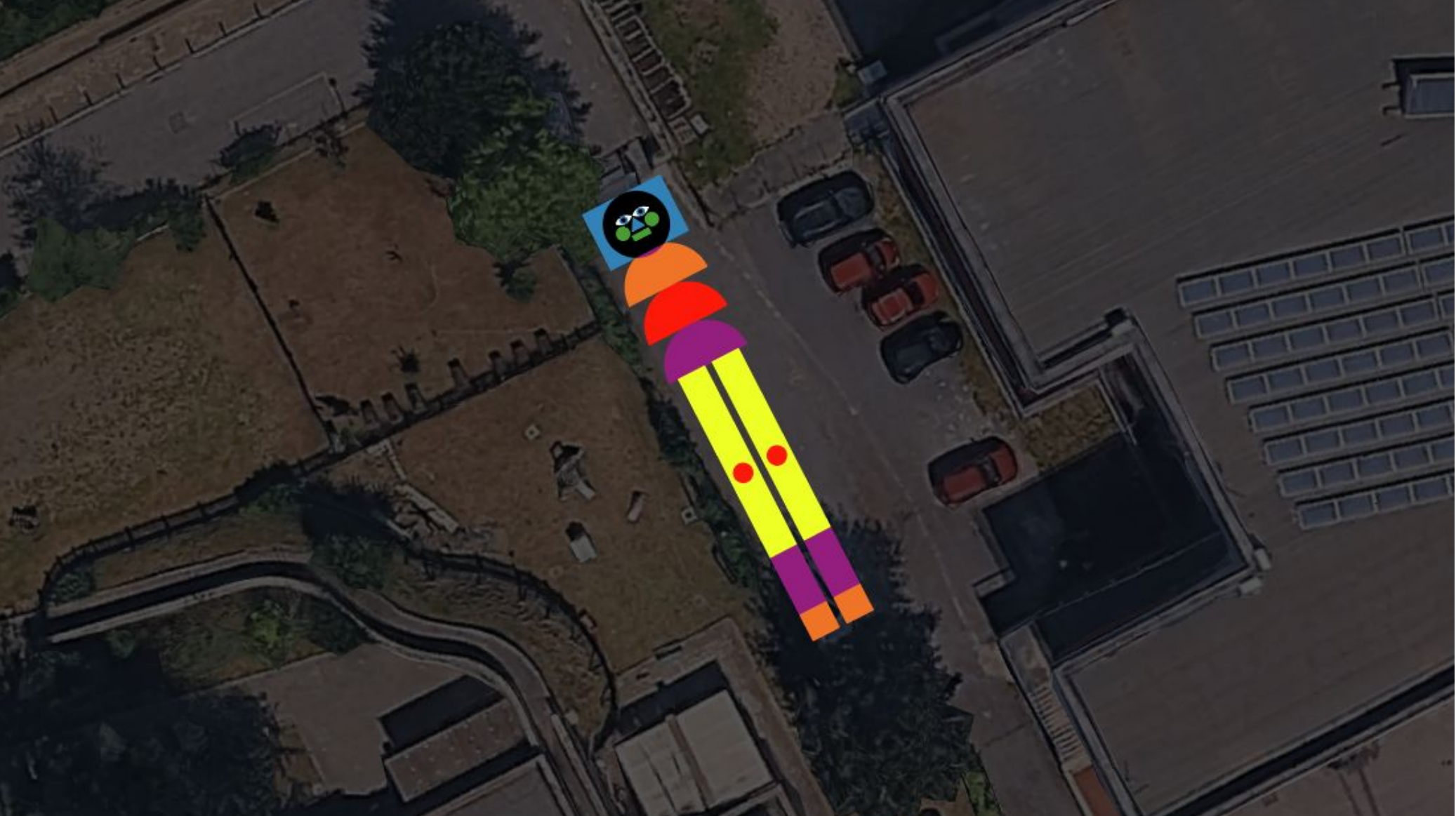
VIA NICOLA ZABAGLIA

Con l'acqua alla gola.

L'acqua nera e i colori che indicano la maggior concentrazione di inquinamento e sostanze nocive nell'aria stanno poco a poco avanzando verso il collo del gigantesco essere umano, che rappresenta la totalità della popolazione.

Abbiamo quindi una fotografia negativa del tempo che stiamo vivendo, che in qualche modo ci fa riflettere e allo stesso tempo sorridere se pensiamo che forse, usando la testa (intesa come ragione, saggezza) un po' di speranza esiste ancora.





1.2 Municipio II

VIA RODOLFO LANCIANI

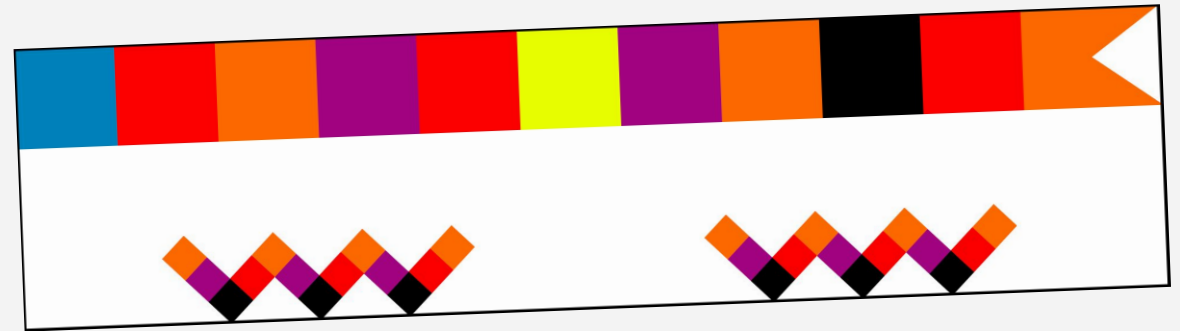
Speranza

In via Rodolfo Lanciani simula attraverso un gioco cromatico l'impatto negativo avuto dall'Uomo sull'ambiente, sia in termini di peggioramento della qualità dell'aria che di altri fattori.

Quello che viene fuori è una corsa ad ostacoli tra colori preoccupanti e drammatici (riprendendo il significato della palette colori utilizzata) fino all'ultimo tassello del percorso: un'isola azzurra simbolo di speranza e di un'auspicabile inversione di tendenza.

Gli oggetti posizionati a mezz'aria rappresentano le mani dell'Uomo, che con la propria ostinata voglia di fare e progredire è l'unico artefice di tutto ciò.

NOTA: le mani sono state concepite per essere due giochi pavimentali, data l'immediata vicinanza con una scuola Fabbrica Artistica.





1.3 Municipio III

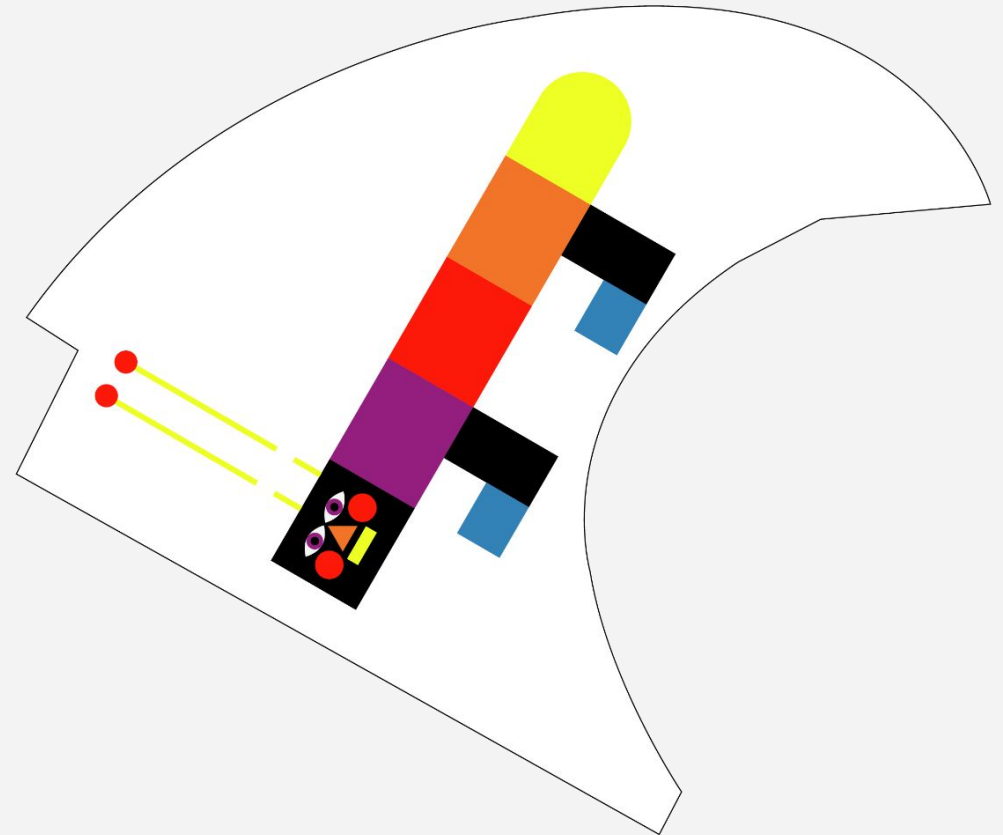
PIAZZA CONCA D'ORO

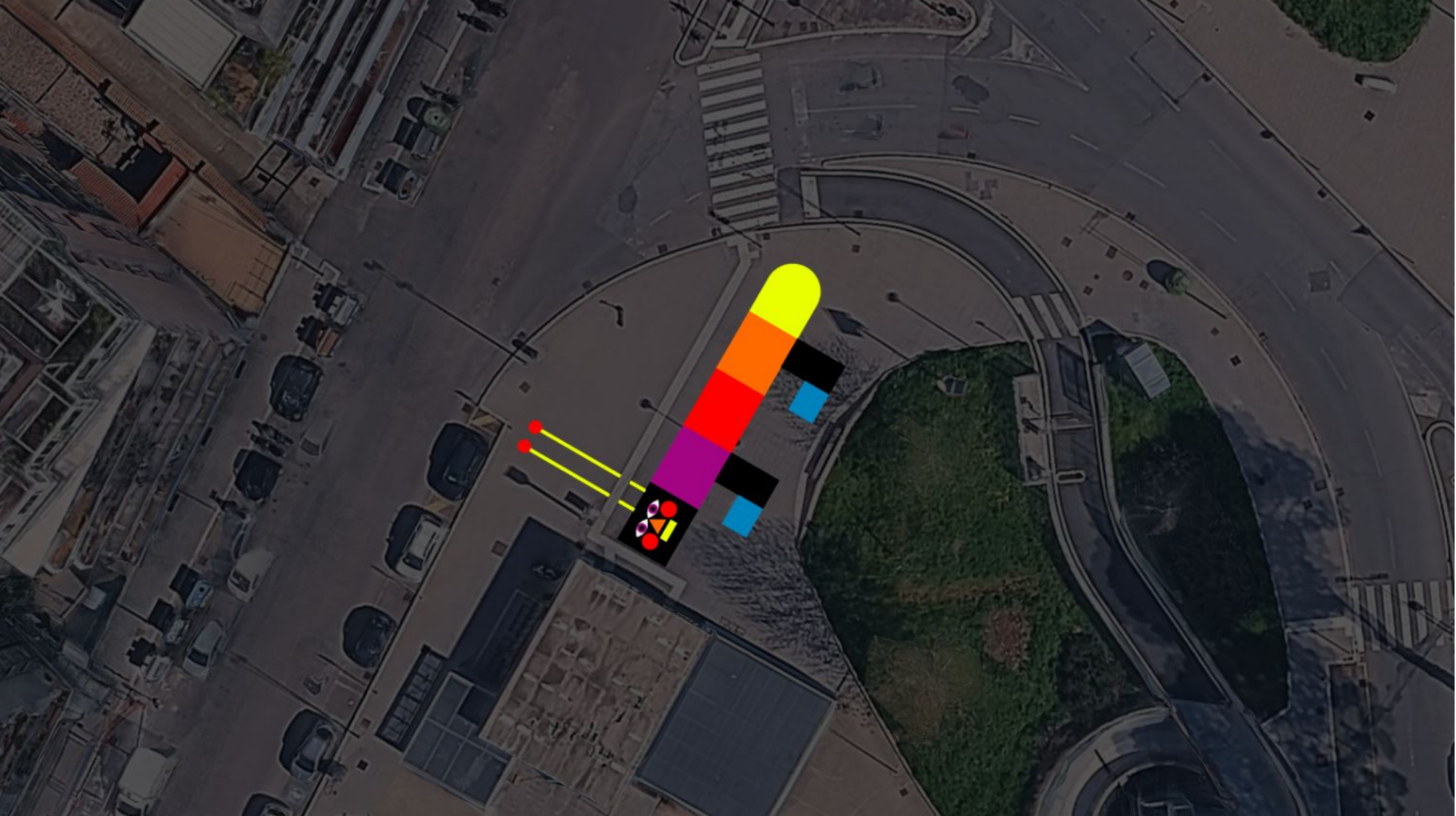
Più piante, meno edifici

Negli ultimi anni la qualità dell'aria, e più in generale della vita, nelle grandi città è drasticamente peggiorata. Colpa della concentrazione di persone che affollano gli spazi urbani, delle centinaia di migliaia di auto che si spostano a velocità ridotte intossicando tutto quello che incontrano, e di una cementificazione che toglie il respiro.

Per contrastare i problemi ambientali è sicuramente utile adottare buone pratiche che vanno incontro ad obiettivi di civiltà e sostenibilità, ma può essere non sufficiente.

Bisogna tornare a contatto con la natura, riprendersi i boschi, i prati fioriti, le colline. Bisogna farsi insetti, e vivere nella corteccia degli alberi, con le zampine nella terra umida e le antenne sempre dritte.





2. Scombinanto

2.1 Municipio IV

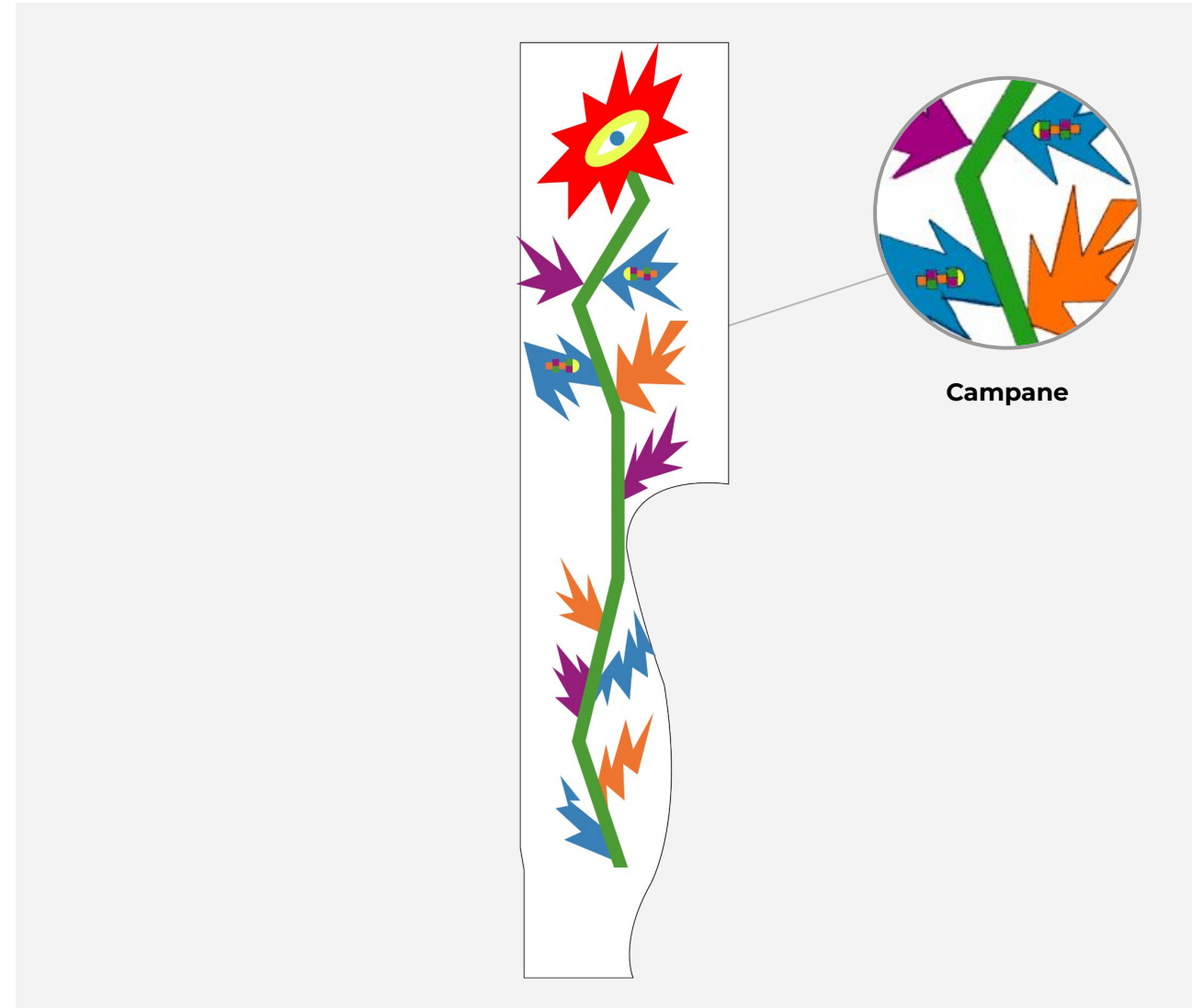
VIA VERDINOIS

Girasole

Questa tavola rappresenta un girasole che, seppur lottando contro la prigionia del cemento, dello smog e delle polveri sottili, riesce a crescere alto e rigoglioso, con le foglie e i petali quasi appuntite come lame per tagliare via le particelle nocive.

NOTA: l'opera è stata arricchita di due giochi pavimentali (campane), data l'immediata vicinanza con una scuola (scuola Santoro).

PROPOSTE ARTISTICHE





2.2 Municipio V

GIARDINO DON ANGELO GALAFATI

La porta della mente

In questa opera viene illustrata la visione futuristica di un mondo dove le energie dell'Uomo riescono a lavorare in sintonia con la natura, creando un sistema di aria pulita.

L'occhio intravede un simbolo floreale, mentre energie convergenti lasciano passare ossigeno puro, sole, aria e piante per ricreare un ambiente meno ostile e sano.





2.3 Municipio VI

TORRE ANGELA

Fiori che respirano

Il fiore viene interpretato come una fonte di energia positiva e vibrante, il motore della trasformazione che spingerà l'Uomo a modificare le proprie abitudini ed il proprio stile di vita.

Il fiore respira, e il suo soffio ci inebria di ottimismo e consapevolezza del cambiamento: le forme che vengono utilizzate per rappresentare lo sfondo raccontano la dirompenza del suo alito, e l'impatto che avrà sul futuro.





3. Serena Gianoli

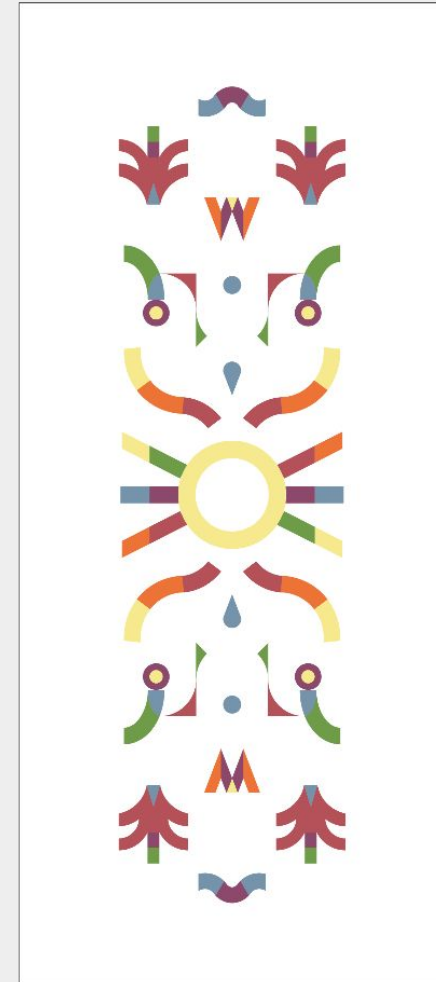
3.1 Municipio VII

VIA MONDOVÌ

Un ecosistema complesso

Serena rappresenta lo sviluppo della natura con un disegno parzialmente riflesso: il sole e l'acqua, ingredienti essenziali per la crescita e lo sviluppo della natura in tutte le sue forme, sono posti al centro e ai lati opposti dell'immagine.

La composizione si ispira all'armonia intrinseca degli elementi naturali che sostiene il nostro ecosistema.





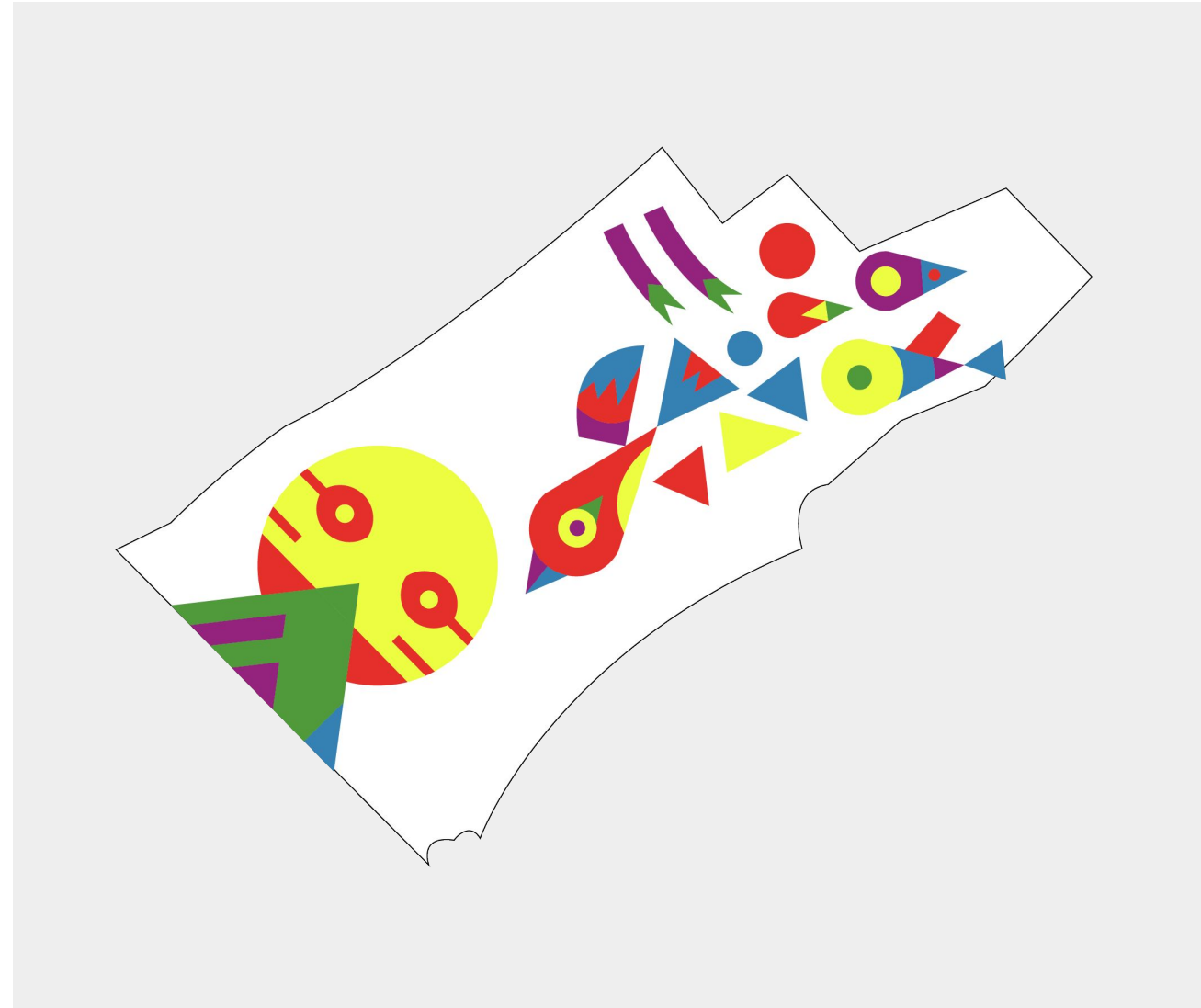
3.2 Municipio VIII

VIA BENEDETTO CROCE 50

Metamorfosi sociali

In quest'opera i comportamenti umani vengono riletti attraverso una metafora animale: l'artwork ripropone una dimensione faunistica dell'ambiente, un'immagine evocativa con una montagna al tramonto attraversata da un uccello che, tramite una sequenza di forme geometriche, si trasforma in un pesce.

Questa metamorfosi rappresenta la connessione tra cielo, terra e acqua, sottolineando la fluidità e la continuità della natura in tutte le sue manifestazioni.





3.3 Municipio IX

VIA ARDEATINA 1274

La Terra è un labirinto

In questo caso la struttura di forme e colori si sviluppa attorno ad un fulcro simbolico: un cerchio che rappresenta la Terra e che viene disegnato come un labirinto, ovvero un insieme di possibilità e percorsi da esplorare per raggiungere un obiettivo comune, la tutela del nostro pianeta.

NOTA: l'opera è stata concepita per ospitare al centro un grande gioco pavimentale (labirinto), data l'immediata vicinanza con una scuola (Istituto Comprensivo Padre Romualdo Formato).





4. GeometricBang

4.1 Municipio X

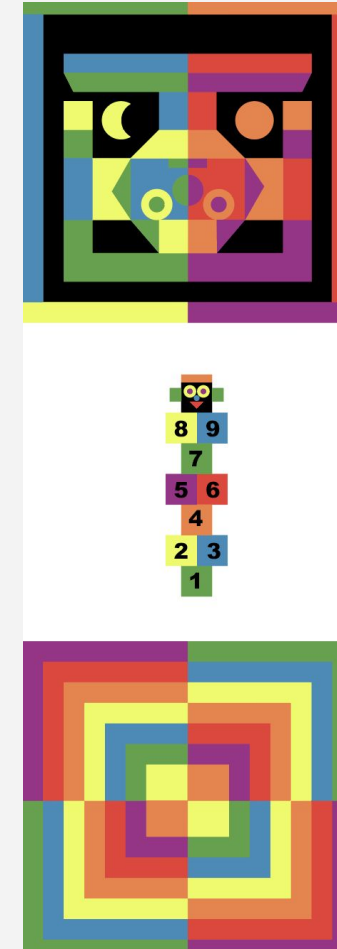
VIA CATERINA SEGURANA

Siamo creature d'aria (1)

Il lavoro di Mattia Botta (aka GeometricBang) si basa su 2 soggetti cardine: l'ambiente, o meglio la qualità dell'aria che circola nelle nostre città, e l'essere umano che le vive e le abita.

L'ambiente è rappresentato attraverso un pattern di colori ipnotico, mentre l'Uomo mediante l'utilizzo di maschere stilizzate ispirate alla tradizione africana e aborigena - con una personalità spaccata in due, in parte ragionevole e consapevole dell'altro (blu, verde, giallo), in parte egoista e auto-referenziale (viola, rosso, arancione).

NOTA: l'opera è stata arricchita di un gioco pavimentale (campana), data l'immediata vicinanza con una scuola.





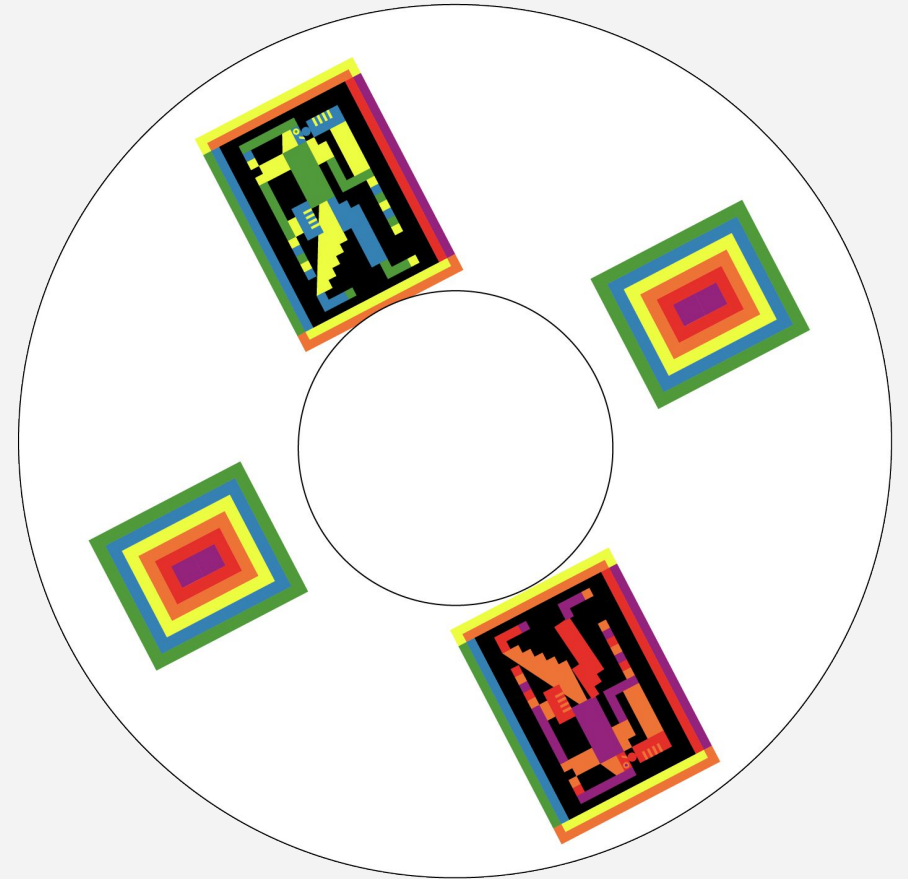
4.2 MUNICIPIO XI

PARCO GIOCHI VIA CASELLI

Siamo creature d'aria (2)

La struttura di quest'opera si sviluppa in modo simile a quella di via Segurana: viene replicato il medesimo schema concettuale, solo con il pattern d'aria collocato al centro e le rappresentazioni umane alle due estremità, nella doppia variante cromatica - simbolo delle due personalità.

L'Uomo in questo caso viene raffigurato a tutta altezza ed inserito in un contesto surreale ispirato all'ambientazione di un mezzo pubblico (autobus, tram), emblema delle buone pratiche da rispettare per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.





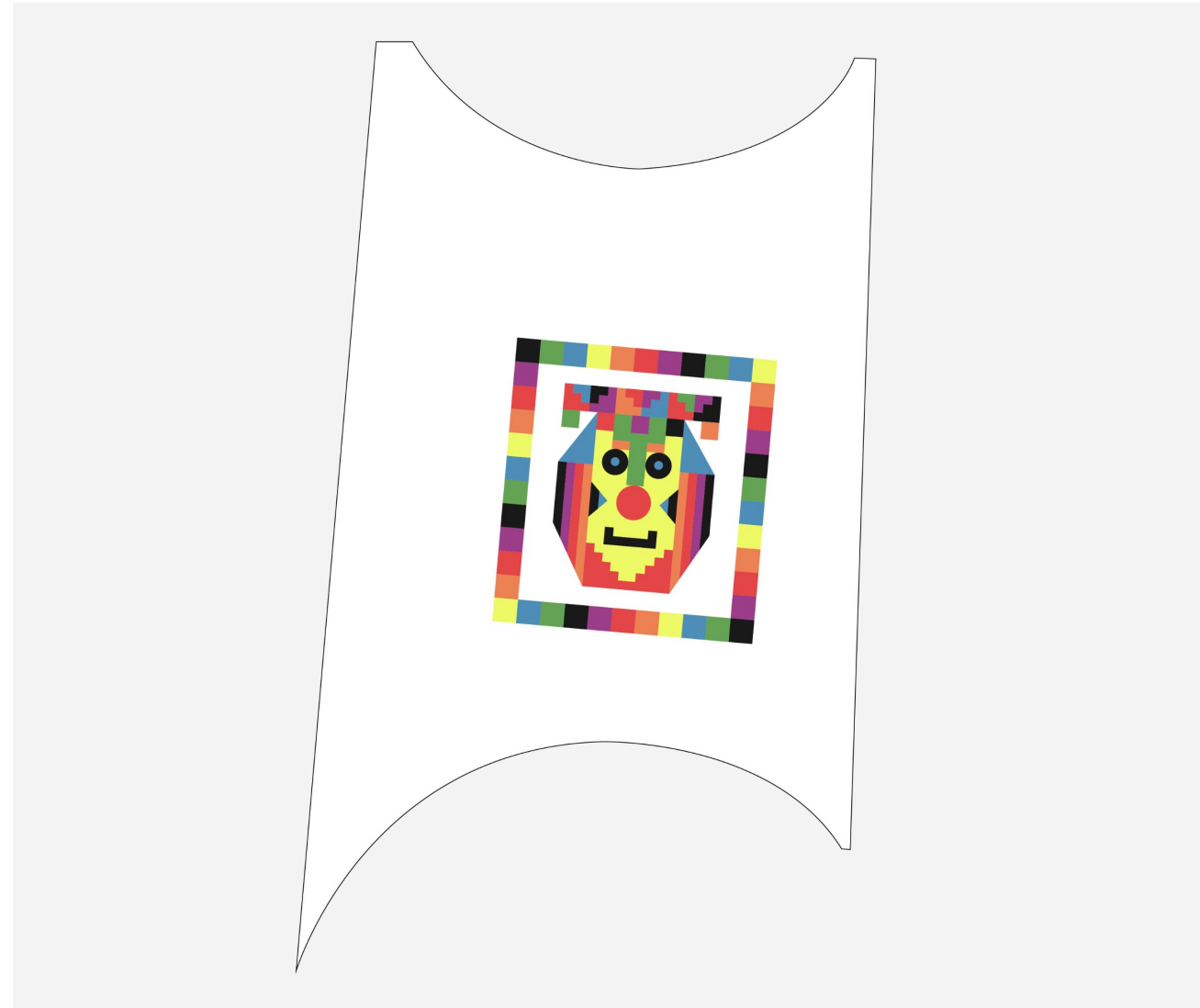
4.3 Municipio XII

LARGO F. CAFFÈ

Mi fido di te

In quest'ultima opera GeometricBang si concentra sulla figura umana, intesa come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi prestabiliti in termini di miglioramento degli equilibri ambientali. Come nella proposta di via Segurana, anche in questo caso il volto viene rappresentato con l'esplosione di tutto lo spettro cromatico, ma qui l'effetto che si viene a creare non è di contrapposizione tra due personalità distinte, ma di un unicum equilibrato, reso tale anche dall'espressione distesa del volto.

L'Uomo ha compreso l'importanza della sfida, ha studiato cosa deve fare, e serenamente si è messo all'opera per portare la società ad un nuovo capitolo della sua storia.





5. Elisabetta Vedovato

5.1 Municipio XIII

VIA M. BATTISTINI

SOS (I)

Le tre opere di Elisabetta Vedovato possono essere sintetizzate in altrettante lettere: S O S, intese come sintesi di un messaggio di aiuto, richiesta disperata di soccorso da parte di qualcuno altro.

Ma se nella tradizione letteraria e cinematografica questo messaggio viene lanciato da naufraghi e dispersi verso aerei o navi di passaggio, in questo caso a chiamare l'SOS non è l'Uomo, ma l'*Ambiente*, inteso come essere vivente e senziente, martoriato dai biechi comportamenti umani.

Ora il tema è chi raccoglierà questo SOS: la Terra stessa, che inizierà ad attuare meccanismi di difesa nei confronti di questo insetto (sempre l'Uomo) che la sta infestando? Qualche alieno compassionevole? O forse l'Uomo stesso, che risvegliandosi dal torpore del consumismo e dell'egoismo sarà in grado di ritrovare una connessione con la propria comunità e con il pianeta che lo ospita?



5.2 Municipio XIV

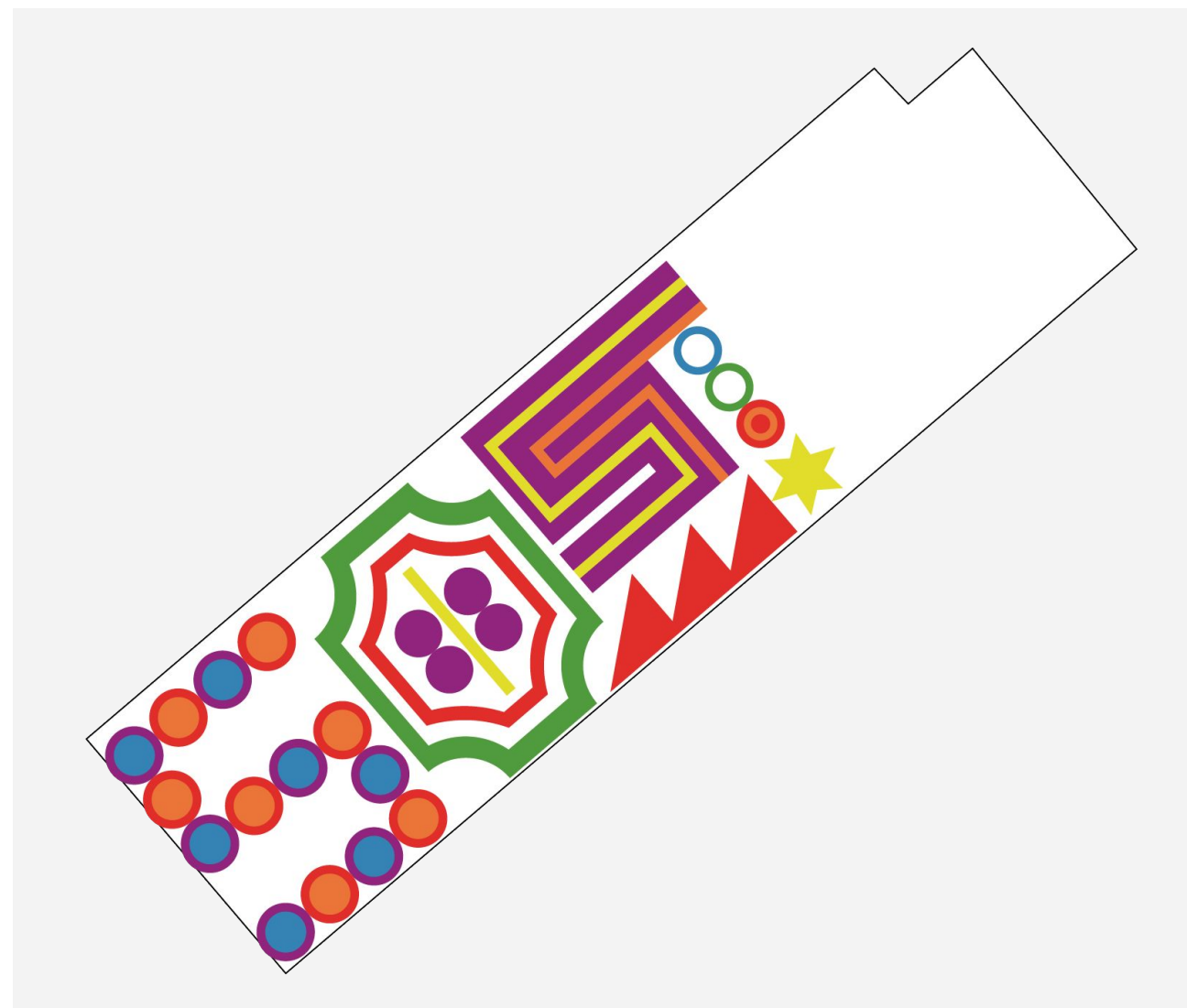
VIA CASTIGLIONI

SOS (2)

Le tre opere di Elisabetta Vedovato possono essere sintetizzate in altrettante lettere: S O S, intese come sintesi di un messaggio di aiuto, richiesta disperata di soccorso da parte di qualcuno altro.

Ma se nella tradizione letteraria e cinematografica questo messaggio viene lanciato da naufraghi e dispersi verso aerei o navi di passaggio, in questo caso a chiamare l'SOS non è l'Uomo, ma l'*Ambiente*, inteso come essere vivente e senziente, martoriato dai biechi comportamenti umani.

Ora il tema è chi raccoglierà questo SOS: la Terra stessa, che inizierà ad attuare meccanismi di difesa nei confronti di questo insetto (sempre l'Uomo) che la sta infestando? Qualche alieno compassionevole? O forse l'Uomo stesso, che risvegliandosi dal torpore del consumismo e dell'egoismo sarà in grado di ritrovare una connessione con la propria comunità e con il pianeta che lo ospita?





5.3 Municipio XV

PONTE MILVIO

SOS (3)

Le tre opere di Elisabetta Vedovato possono essere sintetizzate in altrettante lettere: S O S, intese come sintesi di un messaggio di aiuto, richiesta disperata di soccorso da parte di qualcuno altro.

Ma se nella tradizione letteraria e cinematografica questo messaggio viene lanciato da naufraghi e dispersi verso aerei o navi di passaggio, in questo caso a chiamare l'SOS non è l'Uomo, ma l'*Ambiente*, inteso come essere vivente e senziente, martoriato dai biechi comportamenti umani.

Ora il tema è chi raccoglierà questo SOS: la Terra stessa, che inizierà ad attuare meccanismi di difesa nei confronti di questo insetto (sempre l'Uomo) che la sta infestando? Qualche alieno compassionevole? O forse l'Uomo stesso, che risvegliandosi dal torpore del consumismo e dell'egoismo sarà in grado di ritrovare una connessione con la propria comunità e con il pianeta che lo ospita?





Grazie!

**GREEN
GRAFFITI**

WEAREJUNGLE.COM
INFO@WEAREJUNGLE.COM
+39 0236550125